

Redentore, aree di "fuga" in corti private

► Il piano sicurezza: previste zone di raccolta in caso di emergenza come giardini e parchi: è il caso dell'Ire o degli spazi del Cipriani ► L'esperto Giuseppe Gaspare Amaro coordina gli interventi «Abbiamo aumentato la superficie a disposizione degli spettatori»

LA SAFETY

VENEZIA È tornato a Venezia anche per la "notte famosissima" l'ingegnere Giuseppe Gaspare Amaro, della società BSafe.

Ex vigile del fuoco nonché consulente per il piano organizzativo di Vela, è il safety manager del Carnevale 2018, che quest'anno ha curato anche il Giro d'Italia e la festa di San Giovanni a Torino.

Dotarsi di questa figura professionale è previsto per legge, dopo i fatti di Torino, in tutti i grandi eventi che attirano la folla in un determinato luogo e in un orario prestabilito. Questa sera però, a differenza del volo dell'Angelo e del Volo dell'Aquila, si dovrà agire in più luoghi contemporaneamente (Riva degli Schiavoni e piazzetta San Marco, Giudecca, Zattere), siti diversi da quelli che erano stati affrontati e pianificati nella gestione degli spettacoli di punta del Carnevale (rio di Cannaregio e Piazza San Marco).

IL MANAGER

«Il nostro è un approccio di tipo scientifico - spiega Amaro - si tratta di una progettazione dinamica e tutte le valutazioni sono supportate da un programma di calcolo».

Il team tiene conto della configurazione degli spazi e dei piani di sicurezza già esistenti per elaborare grafici e procedure per la sicurezza. «Abbiamo "ingegnerizzato" in un unico corpo tecnico quello che era già stato predisposto lo scorso anno - spiega Amaro - incrementando la cartellonistica, ampliando gli spazi nelle aree riservate agli spettatori, riservando oltre alle vie di allontanamento anche delle altre zone».

LE NOVITÀ

Stasera si vedranno più indicazioni sulle rive rispetto allo scorso anno: non solo le vie di fuga, cioè gli "Exit" all'imbocco delle calli, ma anche le zone dedicate ai disabili e quelle di sfogo in caso di emergenza. Queste ultime si chiamano "aree di rac-

colta" e sono una novità, oltre che un'ulteriore precauzione sul fronte dell'antiterrorismo: si tratta di luoghi chiusi, come corti e giardini privati, individuati (soprattutto alla Giudecca) per ospitare una parte della folla laddove ve ne fosse necessità. Una di queste è il giardino dell'Ire alle Zitelle, e alcuni spazi interni del Cipriani. A San Marco i Giardini Reali. Settori di decompressione utilizzati solo in caso di criticità, ma comunque segnalati dalla cartellonistica. Alla Giudecca ci sono anche le tavolate sulla fondamenta con cui fare i conti, "ostacoli" nella movimentazione della folla che hanno richiesto una particolare attenzione.

I SETTORI

Le rive saranno suddivise in varie zone come lo scorso anno, e potranno ospitare al massimo tre persone in ogni metro quadrato.

Altra novità saranno i "tendiflex", le colonnine tendinastro come quelle che si vedono negli aeroporti, accessi sorvegliati dagli steward che conterranno il pubblico. Man mano che le aree si riempiranno, stasera, le persone in eccedenza saranno dirottate su altre superfici: da piazzetta San Marco per tutta la Riva degli Schiavoni fino a Riva San Biagio. Sul sito di Vela c'è anche un video-simulazione della folla in movimento al termine dello spettacolo, con immagini tridimensionali e informazioni di servizio. «Abbiamo ampliato lateralmente le aree sulle rive - riprende il safety manager - per dare un po' più spazio agli spettatori rispetto allo scorso anno. Abbiamo introdotto il concetto di bypass, cioè quei segnali che indicano dove recarsi quando un'area è già saturata». Cartelli con frecce verdi sullo sfondo bianco. Terminato il Redentore, il "safety manager" potrebbe aver concluso il suo incarico in laguna, e vuole regalare il progetto all'amministrazione comunale. Così tutte le informazioni sulla pianificazione dell'evento, i dati provenienti dai calcoli matematici e la parte formativa per gli steward potranno tornare utili per tutte le feste del Redentore a venire. «A Venezia vengo sempre volentieri - conclude Amaro - ma il mio obiettivo è regalare il progetto alla città».

Giorgia Pradolini

© RIPRODUZIONE RISERVATA



VIE DI FUGA In alto, una delle indicazioni in riva degli Schiavoni. Nel tondo, Giuseppe Gaspare Amaro

Decoro, in servizio altri 22 "angeli" Gestiranno anche i flussi turistici

I GUARDIANS

VENEZIA Sono entrati in servizio ieri i 22 nuovi steward per il decoro e la gestione dei flussi, e non è un caso.

La festa del Redentore è infatti una delle giornate più difficili e delicate dell'anno per Venezia, visto il gran numero di spettatori che arrivano in città. Gli operatori multilingue vigileranno sul decoro, cercheranno di educare i turisti ai comportamenti corretti da tenere e forniranno loro informazioni. Affiancheranno anche i vigili ai varchi di Piazzale Roma e Lista di Spagna, per dirottare i visitatori verso i percorsi meno affollati del centro storico. Sostituiscono i San Marco Guardians e resteranno in servizio fino al 31 dicembre, ma non tutti i giorni, né a tutte le ore. Lavoreranno in più zone ma nei momenti di punta delle giornate da bollino rosso e bollino nero sotto il profilo degli arrivi in centro storico, secondo un calendario stabilito dal Cosp (Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica). Attraverso l'attivazione di deviazioni di flussi pe-



SAN MARCO Alcuni dei Guardians con assessore e addetti Vela

donali, i guardians effettueranno 7.644 ore di servizio totali nelle aree nevralgiche della città: piazza San Marco, piazzale Roma, fondamenta Santa Lucia, area realtina, campo Santi Apostoli, Fondamenta Nove, Campo della Carità, Campo San Bartolomeo. Facilmente riconoscibili, perché indossavano la pettorina con il logo del Comune, di Vene-

zia Unica e il claim #EnjoyRespectVenezia. «Il nostro obiettivo è assicurare una migliore gestione dei flussi mediante supporto ai visitatori - ha commentato l'assessore comunale al Turismo Paola Mar - anche in collaborazione con gli agenti di polizia locale, in punti strategici e sensibili della città». (g.prad.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La presidente del Senato ospite al gala del Ducale

LA SICUREZZA

VENEZIA Una riunione del Cosp (Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica) ieri sera per le misure di sicurezza del Redentore da adottare stasera.

Ospite d'onore al gala di Palazzo Ducale la presidente del Senato Elisabetta Alberti Casellati. Per il suo arrivo sarà rafforzato il dispositivo di sicurezza e la bonifica delle aree interessate dall'evento.

Glamour al Ducale e nei palazzi che guardano al Bacino, barche immobili e nasi all'insù alle 23.30 per l'inizio dello spettacolo pirotecnico che colorerà lo specchio d'acqua per 40 minuti.

Un evento sempre più gettonato dai turisti, tanto che Vela quest'anno schiererà 150 steward, quasi 50 in più dello scorso anno.

Oggi pomeriggio alle 16.30 i "capi squadra" svolgeranno un ultimo sopralluogo sulle rive prima di iniziare a gestire e dividere i flussi sulle fondamenta. Si vedranno anche controlli a campione in Piazza San Marco da parte delle forze dell'ordine su borse e zainetti.

«È stato fatto un grande sforzo sulla comunicazione preventiva - spiega il direttore Comunicazione ed Eventi Vela, Fabrizio D'Oria - abbiamo visto già a Carnevale che la reazione ai controlli a campione delle forze dell'ordine con il metal detector è positiva, le persone si sentono più sicure».

I vigili urbani potranno istituire sensi unici pedonali in caso di particolare afflusso sui ponti e nelle calli del centro storico, facile immaginare che i parcheggi a Piazzale Roma si riempiranno fin dal mattino. Actv e Trenitalia istituiranno corse straordinarie al termine dello spettacolo in orario notturno, per garantire i collegamenti con la terraferma. (G.Pra.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SETTORI TRANSENNATI
IN RIVA E A SAN MARCO
E INDICAZIONI
DELLE VIE
PER FAR DEFLUIRE
IL PUBBLICO STASERA

Redentore, stasera la festa

Il piano delle emergenze

E' tornato a Venezia per occuparsi del Redentore, l'ingegnere Giuseppe Gaspare Amaro, il "safety manager" del Carnevale. E ha introdotto alcune novità. Stasera si vedranno più indicazioni rispetto allo scorso anno, comprese quelle che indicano le "aree di raccolta", un'ulteriore precauzione sul fronte dell'antiterrorismo: alcune zone chiuse, come corti e giardini privati, per ospitare una parte della folla in caso di emergenza. Una di queste è il giardino dell'Ire alle Zitelle, e alcuni spazi del Cipriani. A San Marco i Giardini Reali.

Pradolin a pagina V

Mestre

Lagunari, cambio della guardia al vertice

Cambio della guardia al Reggimento Lagunari "Serenissima": il colonnello Roberto Cocco è il nuovo comandante, subentrato ieri alla caserma Matter di Mestre al colonnello Massimiliano Stecca.

Spolaor a pagina XII